



www.pallo.it

il Desco

periodico di cultura palloiana

Anno IV N. 1 – maggio 2007

direttore: Giacomo Bartoli - redazione: ??? (assapello!!!) - email: rionepallo@hotmail.com

L'INIZIO DELLA FINE (!-?)

Poerannoi!!! Quarcuno ha dato di barta!!!

Cari Rionali,

Spett. Amministrazione,

tutti, bene o male, sapete cosa è successo. In questo momento l'associazione rionale non sta attraversando uno dei suoi momenti migliori, non per il clima interno o per gli scarsi risultati ma per le vicende extra rionali che poco hanno a che vedere con la festa dell'uva.

Pensavamo che con lo spostamento del cantiere fossero stati risolti i problemi "di vicinato" e nessuno si aspettava un risvolto della situazione in questi termini.

Ricorrere alla Procura della Repubblica è stata una vera e propria imboscata al rione che all'improvviso si è trovato sotto giudizio. Per di più chi potrebbe farne le spese è il nostro, senza ombra di dubbio, incolpevole presidente.

Nessuno sa ancora quando la Procura si pronuncerà in merito, speriamo domani ma è comunque possibile che fra un mese, un anno o forse più il "fascicolo" sia ancora lì da qualche parte nella burocrazia giudiziaria.

L'attacco è stato apportato alla parte più debole di un sistema che coinvolge anche l'amministrazione comunale, ed ha portato alla luce quello che tutti temevano.

Per capire meglio è necessario fare un passo indietro, un bel passo visto che si tratta di vedere cosa è stato fatto dalle varie amministrazioni comunali in questi 80 anni.

Molti di voi avranno subito pensato che per la festa dell'uva non è stato fatto niente, ma probabilmente è stato fatto tanto per le cose meno utili e più facili da farsi, mentre non si è affrontato per niente la questione principale, LE SEDI, lasciando sempre alla provvisorietà ed all'inventiva "abusivista" di ogni rione di "togliersi le castagne dal fuoco"

Di parole, frasi e discorsi ne sono state dette, fatte e fatti anche troppi. Adesso è il momento di affrontare seriamente, e con una parvenza di progettualità, l'argomento.

Manca poco meno di un anno alle prossime elezioni comunali ed avremmo da sottoporre ad ogni forza politica alcune domande.

- **Ritenete che la festa dell'uva sia una tradizione da portare avanti e sviluppare, o un gravame per il comune?**
- **Quali sono i vostri programmi elettorali (che saranno poi ufficializzati per iscritto come impegnativa) per questa festa?**
- **Siete disposti a risolvere la questione delle sedi entro due anni?**

Anche questa volta culliamo la speranza che non siano le solite promesse elettorali ma che si riesca a concretizzare la cosa.

- - -

Soldi, soldi, soldi....tanti soldi.... e ...parole parole parole.....

Iniziavano così i motivi di due vecchie canzoncine che fanno proprio al caso nostro. Se l'estate si preannuncia asciutta, non avete ancora visto il conto del rione.

Definirlo secco è dire poco. L'impegno mostrato nel trasferimento del cantiere ha letteralmente prosciugato le nostre risorse economiche. Sempre a causa del trasferimento non è stato possibile organizzare l'evento che ogni associazione prepara nei mesi primaverili/estivi, evento che serve, oltre che per ritrovarsi e stare insieme, anche per fare cassa.

Purtroppo pure quest'anno dovremo con molta probabilità rinunciare alla sua organizzazione.

Le note, nonchè tristi, vicende hanno creato una situazione di stallo assoluto.

A differenza delle altre associazioni che organizzano con successo le proprie sagre, riempiendo le casse rionali, per quanto ci riguarda, all'orizzonte si preannuncia miseria e di quella nera!

Anche l'incontro con il Sindaco del 2 maggio non ha prodotto nessuna chiarezza. Non sono state date risposte concrete su nessuno dei quesiti posti. Abbiamo solo avuto l'impressione che le azioni e le energie – come al solito – siano rivolte alla prudente difesa dell'operato dell'amministrazione, anziché orientarsi verso un percorso progettuale, l'unica cosa, insieme ai soldi che abbiamo speso per affermare il nostro diritto ad esistere - della quale in questo momento abbiamo davvero un forte bisogno.

- - -

Se da una parte la situazione è buia, dall'altra, nel frattempo, le cose sono cambiate in positivo. Con l'ente festa dell'uva avevamo chiuso il 2006 in dissenso sul modo di conduzione e su alcune scelte.

Dobbiamo dire che in questi mesi, al suo interno, vi è stato un cambiamento ed al momento le cose sembrano andare per il meglio.

Il rione esprime gratitudine al presidente dell'ente festa dell'uva, Gabriele Danesi, ed ai presidenti dei rioni sante marie, Bruno Rustioni, sant'antonio, Giovanni Poggini, e fornaci, Andrea Corsani, per la solidarietà dimostrata nei nostri confronti e per le preoccupazioni condivise.

Tutti insieme possiamo portare avanti questa tradizione.

SANTO SUBITO

... dato che ci siamo vorrei dire questo:

*amiamola
amiamola molto
moltissimo
questa festa dell'uva
perché in toscana abbiamo
(1) un carnevale di Viareggio
(2) un calcio storico ed un palio di siena a pari merito (ezzequo)
il terzo posto è per la festa dell'uva
ricordatevelo !
è importante !*

- dal discorso di Rodolfo Bartoli del 02.05.2007 in occasione dell'incontro con il sindaco -

